

**Al "Signore dell'Aria":
un ricordo di Jean Francois Barsarello
(con brandelli di rimpianto)**



"Nessuno mi ha mai detto che il rimpianto si sente come la paura"
Clive Slapes Lewis

"Il rimpianto è il vano pascolo di uno spirito disoccupato. Bisogna soprattutto evitare il rimpianto occupando sempre lo spirito con nuove sensazioni e con nuove immaginazioni"
Gabriele D'Annunzio

Nel dicembre scorso (lo apprendiamo da due commossi ricordi di Jean Marc Stephan e Yves Rouxville, sul numero di gennaio-marzo 2008, di "Acupuncture & Mobibustion") è morto Jean Francois Borsarello, uno dei maggiori agopuntori francesi degli ultimi 50 anni.

Allievo di Soulié De Morant prima e Albert Duron poi, fondatore e colonna dell'ASMAF, il colonnello aviatore Borsarello ha realizzato, in cinquant'anni di ininterrotta vita professionale e di ricerca, una moltitudine di "fatti", che hanno inciso in modo incancellabile nel panorama europeo dell'agopuntura e della Medicina Cinese.

Prima nel CLEM (con Cantoni, Olivo, Huard, Martiny), poi sulla rivista Méridiens (fondata con Fourmont, Husson, Choain) e ancora nelle collaborazioni scientifiche, editoriali e di ricerca con Duron, Lavylle-Marie, Huard, Jarricot, Auteroche, Borsarello ha sviluppato un discorso chiaro intorno ai principi della Medicina Cinese, con contributi essenziali sui Tronchi e i Rami, l'impiego dei Punti Penn, l'uso delle Finestre del Cielo, le modalità di assecondare le stagioni e gli anni con cibi e piante medicinali ed altro ancora.

Membro della prima delegazione di agopuntori francesi a Saigon nel '64, si recò l'anno successivo in Giappone, per frequentare l'Istituto Kitazato di Tokio, ove divenne prima allievo e poi collaboratore ed amico del maestro Yoshio Manata, con il quale tradusse, nel corso di un

titanico lavoro durato cinque anni, lo I Shi Po: il più importante testo classico di agopuntura giapponese.

Tornato in Francia nel '72 si dedicò alla didattica presso l'ASMAF e, con Duron e Lavylle-Marie, all'edizione del trattato in 3 volumi, completato nel 1978, "Bioenergetique et Médecine Chinoise", probabilmente il più importante libro francese del tempo.

Sempre incline alla corretta formazione, pubblicò poi, sempre per Masson, alcuni delle pietre miliari sui fondamenti della Medicina Cinese: Abrègè d'Acupuncture (Tradotto in Italia da Garavaglia col titolo "Agopuntura"), Manuel d'Acupuncture Clinique e Sigmologie et Médecine Chinoise Traditionnelle, tutti del 1981.

Nell'84 e nell'87 pubblicò il Dictionnaire de Médecine Chinoise Traditionnelle e i tre volumi dei Cahiers d'Acupuncture, insuperati esempi di didattica semplificata, ma non banale, sul complesso universo della Medicina Cinese.

Negli anni novanta, senza rallentare il suo impegno di docente e di clinico (con numerosi contributi su Méridiens e Folia Sinothérapeutica), ha pubblicato altre due testi eccelsi: Gastroenterologie en Médecine Chinoise Traditionnelle e il toccante Mes combats pur l'Acupuncture, per i tipi di Albin Michel, uscito nel 1994.

Attivissimo sino all'ultimo, ha pubblicato la sua ultima ricerca (su agopuntura e astronomia), nel 2007, sul numero 3 di Acupuncture & Moxibustion, stampato solo un mese prima della sua morte.

Sempre nel 2007 era uscito, per i tipi di Masson, Aide-mémoire de l'acupuncture traditionnelle, specie di poetico inno alla difesa della specificità del modello classico messo in pericolo dall'avanzare incalzante e onnivoro della neuroreflessoterapia e dalla necessità di adeguarsi alla cosiddetta medicina delle evidenze.

Ma il meglio ce lo lascia nel Traité d'Acupuncture (ancora Masson, 2005), dove sintetizza un pensiero volto all'analisi del singolo individuo, secondo il principio della più autentica e primigenia medicina orientale, con una arguzia e sottigliezza clinica e terapeutica davvero fuori dal comune.

Ha scritto Lucas Haas che "ogni cosa assume valore se illuminata dalla luce del passato" e la nostra vita di studiosi e praticanti assume oggi valore solo grazie alla luce di giganti con il "signore dell'aria" Borsarello. Non l'ho mai incontrato di persona ma, nella mia vita, è stato un degli Autori più presenti e formativi.

Penso al titolo di una canzone d'Alda Merini dedicata a Pier Paolo Pasolini: ""Pensieri sospesi" e sento che con la morte di Borsarello sparisce un altro frammento di quel mondo che tanto amo ed è ormai ridotto a frammenti dispersi in un immenso spazio d'orribile silenzio.

Mi piace pensare che gli albori della filosofia abbiano coinciso con l'alba dell'uomo, oppure con il sorgere del Sole e l'inizio di una nuova giornata, con il momento in cui la luce svela alla vista le meraviglie del mondo, quando la consapevolezza della visione diventa il fremito alla vita e lo slancio imposto dalla passione.

Mi piace credere che siano la meraviglia e lo stupore e lo smarrimento i primi passi verso il sapere: volontà di voler apprendere passo dopo passo, gradino dopo gradino, affinché si conosca ciò che si vuole conoscere, in itinere, e permettendo al saputo di essere la meta e l'origine del sapere, così, senza fine, senza una destinazione definitiva e orribilmente conclusiva.

Se ci siamo emancipati dall'ignoranza e, attraverso sentimento e stupore, abbiamo imparato a leggere libri (e vita), lo dobbiamo ai grandi come Borsarello.

C'è del rimpianto nelle mie parole e non vorrei che questo sentimento vi trasparisse. Uno dei suoi insegnamenti maggiori è che il tempo è circolare e la progressione sempre necessaria e certa (Caucasian-Moulis-Asian Troops, Ed. Heimbad, Bayeux, 2006), progressiva e senza rimpianto.

Ma, è indubbio, che la maggior parte del nostro apprendimento avviene in un contesto sociale. L'apprendimento interattivo differisce da quello individuale perché, ognuno si adatta agli altri e il livello degli altri condiziona il livello individuale.

Ora il mio rimpianto, che trascina in questo necrologio, deriva dalla consapevolezza che i padri ci lasciano e l'universo dei simili rimasti, c'è distante e non ci appartiene.

Ed è questo il lutto che genera il rimpianto maggiore, più difficile da sconfiggere o celare.

Carlo Di Stanislao